

Presidente. Ne ha facoltà.

Cabrini. Noi proponiamo innanzitutto di migliorare la redazione dei capoversi quinto, sesto, settimo e ottavo, precisando meglio il carattere elettivo di questi rappresentanti.

Abbiamo poi proposto l'aggiunta della parola « salariati » per precisare il carattere di operai autentici in questi consiglieri di nomina regia. I capomastri, per esempio, dei quali s'è parlato come di operai, non possono essere compresi nella categoria dei lavoratori sfruttati essendo, invece, sfruttatori. Insistiamo quindi nelle nostre proposte.

Pantano, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Poichè la Commissione ha accettato la prima proposta dell'onorevole Cabrini, di aggiungere la parola « eletti » nei capoversi quinto, sesto, settimo e ottavo, dove si parla dei membri della Federazione italiana delle società di mutuo soccorso, della Lega nazionale delle cooperative italiane, della Federazione delle Camere del lavoro e della Associazione delle Banche popolari, domando all'onorevole ministro se anch'egli accetta questa proposta.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'accetto.

Presidente. Pongo a partito questa prima proposta dell'onorevole Cabrini.

(È approvata.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

Pantano, relatore. Riguardo all'aggiunta della parola « salariati » mi pare che si sia caduti in un equivoco. Bisogna ricordare che non ci sono soltanto gli operai salariati, ma vi sono anche gli operai che lavorano a cottimo, quelli delle cooperative ed altri; non si può quindi contraddistinguere gli operai col solo criterio del salario. Dicendo « operai salariati » si finirebbe col rimpicciolire il significato della parola « operai. » Bisogna del resto ricordare che si tratta di membri eletti dalle Federazioni; ed è difficile che queste non eleggano operai autentici.

Cabrini. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cabrini. Mi pare che sia invece l'onorevole Pantano che cade nell'equivoco. Egli si è riferito ad un altro capoverso dell'articolo.

Mentre noi ci riferiamo alla parola « operai » nel penultimo capoverso, cioè là dove si dice: « cinque fra i produttori e capi di aziende agrarie, industriali e commerciali,

cinque fra gli operai. » Qui non si tratta più di operai eletti...

Pantano. Ma per l'emendamento concordato deve dire: sette fra contadini ed operai. È chiaro dunque!

Cabrini. Ma sono quelli nominati dal Governo!

Presidente. Non facciamo conversazioni.

Metto dunque a partito l'aggiunta proposta dall'onorevole Cabrini al penultimo capoverso, e non accettata nè dal Governo nè dalla Commissione.

(Non è approvata.)

Veniamo ora all'emendamento presentato dall'onorevole Di Scalea, il quale propone di aggiungere fra i membri del Consiglio del lavoro « un rappresentante del Ministero degli esteri. »

La Commissione accetta questo emendamento?

Luzzatti Luigi, relatore. No.

Presidente. Il Governo l'accetta?

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. No.

Presidente. Pongo allora a partito questa aggiunta dell'onorevole Di Scalea, non accettata nè dal Governo nè dalla Commissione.

(Non è approvata.)

Veniamo all'emendamento concordato fra Commissione e Ministero, e per il quale nel secondo comma alle parole: « quaranta membri » si dovrebbero sostituire queste altre: « quarantaquattro membri; » e dopo l'ottavo comma aggiungere quest'altro: « due della federazione dei contadini » e nel penultimo comma alle parole « cinque fra gli operai » sostituire « sette fra contadini e operai. »

Pongo a partito questo emendamento.

(È approvato.)

Pongo ora a partito l'intero articolo 2 così emendato.

(È approvato.)

Viene ora l'articolo 2 bis, proposto dall'onorevole Colajanni, e così concepito: « Il direttore dell'ufficio del lavoro fa parte di diritto del Consiglio di presidenza della Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e per l'invalidità degli operai. »

L'onorevole Pantano ha chiesto di parlare; ne ha facoltà.

Pantano, relatore. La Commissione, d'accordo col Governo, non ha difficoltà di accettare questo articolo. Però vi aggiungerebbe dopo le parole « Il direttore dell'uffi-